

MOVIMENTO DEI VERDI PER LA PACE

Introduzione

Le priorità del nostro programma prevedono la risoluzione della: emergenza lavorativa, emergenza ambientale, miglioramento dei servizi pubblici, conseguimento di un più alto indice di sicurezza sociale e pubblica.

Il tutto si realizzerà passando attraverso un più veloce sviluppo economico, una maggiore coesione sociale e un miglioramento culturale e qualitativo della comunità di Canosa di Puglia.

Il nostro programma, per la prima volta a Canosa, si tradurrà in una operazione integrata tra gli obiettivi primari al fine di produrre una visione della città il più possibile articolata, in cui i singoli elementi di programmazione siano interdipendenti, consequenziali e attuabili.

Piano Strutturale e Strategico

Per il governo della città di Canosa titolo dal quale emerge chiaramente la volontà di perseguire la strada di uno sviluppo indirizzato alla riqualificazione urbana e alla tutela del territorio, questa volontà può trovare, a pieno titolo, la sua definizione ed articolazione nel "Piano Strutturale". Gli strumenti che individuano gli obiettivi cui dovrà essere finalizzato questo atto di pianificazione territoriale vanno ricercati, nell'ambito di una nuova e più chiara politica del governo del territorio, nello sviluppo e nell'analisi dei concetti di perequazione urbanistica e di sviluppo sostenibile, oltre che in una prospettiva di attuazione della trasformazione urbana da ritrovarsi in rapporti collaborativi tra pubblico e privato con riferimento anche ai cosiddetti Programmi Complessi.

La "Nuova Amministrazione" favorirà la divulgazione delle iniziative tese ad innescare una cooperazione tra i soggetti che operano la trasformazione urbana.

Contestualizzazione

E' importante e fondamentale l'adozione di una più corretta visione dei nuovi strumenti programmatici passando da uno "sviluppo per espansione urbana" a quello di "sviluppo per riqualificazione urbana e tutela del territorio".

La riqualificazione urbana, sociale ed economica, risulta quindi la base di partenza per definire un obiettivo di rilevanza culturale e ambientale che deve essere perseguita senza allentamenti, avendo una cognizione precisa del territorio. Un corretto sviluppo – che potrebbe definirsi sostenibile – sottende la possibilità di far confrontare tra loro i vari ecosistemi presenti e quindi integrare quello urbano a quello naturale, al fine di realizzare ambienti di vivibili e di qualità. Le varie scelte, dovendo essere quanto più possibile condivise, debbono prevedere una serie di fasi informative e sequenze di avvicinamento ai temi e ai problemi sorgenti che, per successive approssimazioni, sappiano tracciare scenari e formulare ipotesi sulla base di una riflessione comune che ne estrapoli le linee principali e i diversi punti dominanti. Un corretto e costante rapporto tra Amministrazione e cittadini, sostenuto da approfondimenti e studi pluridisciplinari, sarà indubbiamente utile a facilitare la condivisione delle scelte e a meglio delineare gli obiettivi da raggiungere nel tempo.

E' necessario creare un giusto rapporto tra sviluppo territoriale e sviluppo urbano senza che si producano ulteriori competizioni tra le diverse realtà amministrative, ma definendo sistemi di relazione e collaborazione che superino la conflittualità campanilistica; in proposito è utile rimarcare che uno sforzo andrà compiuto per rapportarsi con i comuni confinanti e valutare quali e quanti, a partire dalla mobilità, possono essere gli elementi o i settori a carattere territoriale da condividere. L' integrazione e lo scambio tra settori diversi sarà utile per creare una corretta metodologia pluridisciplinare che porti ad una previsione completa e condivisa degli obiettivi.

Gli obiettivi del Piano Strategico e strutturale

La città, nella sua accezione più ampia, si colloca come motore e volano di un sistema sinergico, produttore di micro e macroeconomia. Dall'analisi del sistema urbano è palese la necessità di una strategia di sviluppo destinata a migliorare l'articolazione delle funzioni urbane, a rafforzare le potenzialità del centro in rapporto all'intero territorio.

In particolare, le linee direttrici fondamentali sono rivolte:

- alla progettazione e realizzazione di iniziative per favorire la localizzazione ed il rafforzamento di funzioni avanzate e innovative;
- alla promozione di iniziative di cooperazione (reti) tra differenti ambiti strutturali della vita cittadina per una migliore articolazione dell'offerta e alla gestione dei servizi alle imprese ed alle persone;
- al rafforzamento del marketing (culturale, turistico, produttivo ecc.).

Tali azioni possono essere realizzate mediante interventi di divulgazione delle opportunità offerte dai finanziamenti pubblici ma anche mediante l'attrazione dei finanziamenti privati.

Successivamente si provvederà alla costruzione di un nuovo ambiente configurabile attraverso l'incontro, in una coerenza globale, di due coerenze autonome da rendere fra loro compatibili:

La riqualificazione urbana diffusa

Occorre favorire una serie di progetti minimi, a basso impatto ambientale ed a rapida esecuzione; progetti che, recuperino il senso urbano, attraverso un sistema di riconnessione di alcuni ambiti da riqualificare e che vedano i privati come soggetti attuatori attraverso forme incentivanti. Lo spirito di questo insieme di "piccoli" interventi sulla città rappresenta un "grande" progetto di riqualificazione e manutenzione capillare che va a recuperare e innalzare il senso urbano nelle diverse zone della città. Quello che deve essere perseguito è un atteggiamento teso al miglioramento della qualità della vita urbana, abbassando il parametro di riferimento finora preso in considerazione nella crescita delle nostre città.

Partecipazione e Informazione

Le linee programmatiche 2007-2012, prevedono un rinnovato e diversificato rapporto tra Amministrazione e cittadini. In questo contesto la "Nuova Amministrazione Comunale" dovrà avviare una serie di iniziative per informare tutti i soggetti attivi, facilitando, quindi, la partecipazione attiva alle scelte da compiere, nell'ottica di una strategia complessivamente indicata con l'avvio del procedimento.

Per questo è avvertita l'esigenza di creare diversi "accessi" di comunicazione con la cittadinanza per recepire contributi di idee, riflessioni, studi, ricerche e quanto altro si ritenga utile a prefigurare le scelte da compiere, adattandole alle aspettative della città.

I grandi Progetti per Canosa

Alcuni grandi progetti definiranno per la propria complessità il volano di crescita generale con valenza a scala extraurbana, sia per l'importanza o per le caratteristiche delle funzioni che sono previste, sia per modifiche e gli spostamenti che tali previsioni inducono o di cui sono conseguenza.

L'obiettivo primario per tali previsioni deve essere il miglioramento dell'attuale "status" e dei suoi riflessi sul territorio. Per ognuno di questi progetti, sinteticamente individuabili in:

1. Parco urbano della ex 167;
2. Asse via Cerignola- via Barletta (previsione di P.R.G.);
3. Allargamento s.s. 93 Canosa- Loconia;
4. Sistema dei percorsi archeologici e realizzazione di vaste aree da destinare a Parco Storico Archeologico, Ambientale, Paesaggistico e di Salvaguardia, come previsto dal P.R.G..
5. Il Museo Archeologico Nazionale.

Per tutti questi progetti saranno individuate le aree o gli assi di sviluppo e gli ambiti di connessione con la città ed il tessuto circostante, analizzandone l'impatto e i rapporti a livello fisico, sociale, economico.

In particolare, nell'ambito del primo di tali progetti occorrerà risolvere le problematiche legate alle proprietà. e cogliere le opportunità dell'attuale presenza dello stadio e/o di eventuali ulteriori strutture sportive anche private, mentre con il secondo potranno essere individuate nuove funzioni più consone, rispetto alle attuali, ai fini della integrazione di alcuni complessi storici archeologici ed ambientali presenti.

Al contrario per il terzo punto saranno potenziati gli accordi con l'ANAS e la Regione con particolare riferimento all'importanza strategica interregionale della stessa s.s. 93; per il quarto e quinto punto ci si dovrà dotare di un "parco progetti"/analisi/studi di fattibilità che, con minime integrazioni ed adattamenti, potrebbe risultare utile per concorrere ai finanziamenti POR-Puglia 2007/2013 e Ministeriali, aumentando i fattori di successo.

Queste ipotesi di intervento dovranno rappresentare le cerniere tra la città consolidata e il territorio, contribuendo a consentire la liberazione di spazi nella città sui quali operare per una nuova centralità e un nuovo spirito progettuale e ponendosi esse stesse come rinnovati luoghi urbani, ma con potenzialità e capacità di attrazione di livello superiore.

Agricoltura Ambiente Archeologia

LAVORO CERCASI ...

PREFERIBILMENTE A CANOSA !

E' intollerabile che alle soglie del terzo millennio nell'Italia del Sud la disoccupazione si aggiri intorno al 20%. Il diritto al lavoro viene garantito dall'art 4 della nostra Costituzione che recita: **"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto."** Pertanto è compito della società tutta, a partire dagli organi di governo, mettere in campo tutte le strategie per soddisfare tale diritto.

L'accesso al lavoro significa elevazione sociale, culturale e morale , affrancamento dalla schiavitù del clientelismo, progresso, legalità. Pertanto, il programma di governo della città del Movimento dei Verdi per la Pace con Maria Teresa Di Luiso sindaco è incentrato su questo obiettivo fondamentale :

FAVORIRE LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO

Canosa rappresenta non soltanto per noi, ma anche per esperti analisti , una miniera a cielo aperto di risorse inesauribili, collocata però in un **"terzo mondo"** culturale e politico.

E' intollerabile che i nostri giovani provvisti di lauree, diplomi e specializzazioni facciano la valigia per consegnare le loro competenze e professionalità, acquisite con i sacrifici di noi genitori, ad altri lidi! Se questo avviene come prima e più di prima, se è vero come è vero che si devono ancora elemosinare posti di lavoro e che i giovani vendono il proprio voto, conquistato con il sangue dei loro progenitori, per la pizza di una sera, allora , cari elettori, significa che i dirigenti politici e gli amministratori da essi partoriti hanno fallito.

Riteniamo , senza preconcetti e con dati alla mano , che l'amministrazione uscente non abbia stimolato lo sviluppo dell'economia locale e non abbia favorito la creazione di posti di lavoro.

Alcuni esempi: l'agricoltura è stata lasciata in balia di sé stessa, i ritrovamenti archeologici sono stati sotterrati e i siti archeologici giacciono in condizione di abbandono. Il piano del traffico, costato alla collettività parecchi milioni di vecchie lire, si è rivelato un fallimento. In difesa dell'ambiente, del territorio e della salute pubblica contro l'inceneritore e le discariche sono scese in piazza migliaia di donne, uomini, e bambini. Privati cittadini, associazioni e gli stessi Verdi hanno dovuto esporsi in prima persona per denunciare e rivendicare il diritto a respirare aria pulita e ancora gli stessi hanno dovuto difendersi contro la

proposta dell'amministrazione di fare un accordo societario per realizzare l'inceneritore! Anziani, disabili, famiglie bisognose sono stati dimenticati, mentre sono stati tutelati i diritti dei più forti.

Il denaro pubblico è stato sperperato per propagande autocelebranti (**vedi calendario e giornalino Canosa informa**) o per feste e festiciole spesso insignificanti o per acquistare clientele.

Le opere di facciate, spesso fatte male e senza le dovute autorizzazioni, sono servite a pura propaganda e si potrebbe andare avanti per molto. Ma, sorge spontanea la domanda: **quanti posti di lavoro sono stati realizzati? Quale impulso è stato dato alle attività economiche del territorio? Quale progresso sociale e culturale possiamo rilevare nella nostra città?**

I figli dei politici alla ribalta, dei loro parenti e dei loro amici hanno fatto la valigia o hanno il posto fisso sotto casa?

Noi riteniamo che si debba voltare pagina. Il nostro programma va nella direzione dello sviluppo sostenibile e solidale della nostra comunità. Va nella direzione della valorizzazione e promozione dei nostri "tesori".

Possediamo risorse umane qualificate, competenze e professionalità notevoli.

Senza giochi clientelari, senza sete di potere, senza interessi particolaristici, con il metodo della democrazia partecipata lavoreremo al vostro servizio con l'orgoglio e l'ambizione di portare Canosa agli antichi splendori.

Vi invito pertanto a leggere con attenzione il nostro programma e se lo riterrete opportuno, potrete inoltrarci i vostri suggerimenti e/o commenti, perché tutti Voi cittadini dovrete essere parte attiva nella realizzazione di una Canosa migliore.

Maria Teresa Di Luiso.

I VERDI PROPONGONO PER CANOSA.

In premessa diciamo che le politiche attive del lavoro dovranno mirare al massimo assorbimento della enorme disoccupazione lavorativa cittadina, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo dei giovani e dei disabili, alla stabilizzazione degli l.s.u., dei lavoratori che fruiscono di ammortizzatori sociali e degli immigrati. Lo sviluppo dell'occupazione è strettamente collegato agli interventi da sfettuarsi per:

Agricoltura, Ambiente, Archeologia, Artigianato e commercio;

Per agevolare la realizzazione delle predette politiche attive del lavoro, l'Ente con il suo "**Sportello Unico Attività Produttive**" dovrà corrispondere con velocità ed efficacia a tutte le richieste del mondo produttivo, nel rispetto delle regole pubblico-amministrative, ma anche delle esigenze del mercato produttivo, in particolare delle piccole e medie imprese e dell'artigianato, nonché del terziario, ma senza ignorare il grande apporto produttivo delle grandi imprese.

Le scelte e le procedure urbanistiche saranno tenute distinte da quelle del S.U.A.P.

1.0 AGRICOLTURA E REALIZZAZIONE DI POLITICHE SERIE PER L'AGROINDUSTRIA.

L'agricoltura di Canosa è stata completamente abbandonata dall'amministrazione Ventola e da quelle precedenti.

La debolezza contrattuale dei produttori agricoli qui a Canosa è destinata ad accentuarsi in quanto le imprese agricole nella maggior parte dei casi non vendono direttamente ai distributori (Grande Distribuzione, Distribuzione organizzata, Grossisti vari) e consumatori finali. L'imprenditore agricolo deve, pertanto, allargare lo spettro di professionalità. L'obiettivo primario che ci poniamo è di riuscire a superare quel senso di sfiducia degli agricoltori e riuscire a far sì che gli stessi si aggregino. Anche perché sul **P.I.T. n. 2 (Piano Integrato del Territorio che prevedono fondi per l'agricoltura)** -in dirittura di arrivo- si giocherà una importate scommessa della prossima Amministrazione. L'obiettivo finale è quello di accorpare, mediante vincoli contrattuali, la fase della produzione, della trasformazione e della commercializzazione del prodotto agricolo.

Organizzare l'agricoltura così come noi proponiamo potrà creare centinaia di posti di lavoro.

1.1 Apertura dello sportello per l'agricoltura:

- Che metta a disposizione degli agricoltori, in maniera disinteressata, personale capace e competente che riesca ad aggregare gli agricoltori per costituire uno o più raggruppamenti. L'amministrazione pubblica deve essere la garanzia per gli agricoltori che il tutto avvenga nella massima trasparenza e nell'esclusivo interesse dell'intero comparto agricolo.
- Mappatura dei nostri prodotti al fine di adottare strategie di Marketing che consentano di commercializzare sul mercato i prodotti a marchio Canosa.

- Coordinamento dei tipi di colture da impiantare.
- Ricerca dei clienti sul territorio nazionale ed internazionale.
- Adesione a società intercomunali, provinciali e regionali di promozione di prodotti agricoli.
- Costruzione di una piattaforma di stoccaggio, conservazione, confezionamento e trasformazione dei nostri prodotti al fine di abolire gli inutili passaggi intermedi che non consentono all'agricoltore di raggiungere i giusti profitti. **(fondi P.I.T.)**
- Conseguire i riconoscimenti: DOP, IGP, DOC, rintracciabilità etc....
- Riduzione dei costi di gestione dell'agricoltura (acquisto prodotti in gruppo, utilizzo dei trattori in comune etc.).
- Organizzazione di corsi di formazione da farsi in collaborazione con le università al fine di individuare e promuovere nuove colture e tecnologie di rinnovo continuo delle stesse.
- Promuovere l'utilizzo, sempre più massiccio dei prodotti derivati dall'agricoltura, a lotta integrata e biologica, locale, in tutte le mense scolastiche del territorio comunale.
- Incentivare la commercializzazione dei nostri prodotti all'interno dei supermercati locali.

2.0 **A**MBIENTE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.

Le iniziative ecologiche ed ambientali saranno continue e costanti e verranno affidate anche al sostegno che il Comune vuole dare alle associazioni ambientaliste. I temi delle risorse energetiche e dello smaltimento dei rifiuti saranno oggetto di particolari attenzioni, anche nell'ambito dell'azione orientata dall'A.T.O. e della operatività delle aziende operatrici del settore. Una delle più importanti misure sarà la dotazione di impianti di fotovoltaico nelle scuole e negli edifici pubblici, da realizzarsi entro il 2008. Occorre attrezzare aree ecologiche dei rr.ss.uu., al fine di avviare nuove forme di riciclaggio. La cura dell'ambiente crea occupazione.

2.1 **RIFIUTI**

Periodicamente e costantemente saranno promosse campagne educative in collaborazione con le associazioni ambientaliste volte a sensibilizzare tutta la popolazione canosina alla gestione corretta dei rifiuti ed al risparmio energetico.

- Estendere subito a tutto il territorio comunale la raccolta differenziata e cominciare ad occuparsi della raccolta dei "nuovi rifiuti", (toner, batterie, materiale elettronico, ecc.) a partire dagli uffici pubblici;
Predisporre un programma per il passaggio graduale alla raccolta porta a porta; già sperimentato in diverse città italiane con successo. (previsti n.ro 50 posti di lavoro).
- Aumentare il numero di stazioni ecologiche attrezzate mobili ed elettroniche;
- Avviare procedure di acquisti ecologici (**green public procurement**) **a partire dagli uffici comunali, dando priorità ai prodotti realizzati con materiali riciclati;**
- Richiedere agli organi competenti e ai responsabili l'immediata bonifica di tutto il territorio di Contrada Tufarelle e di tutte le zone invase da rifiuti e rivalutare il patrimonio delle cave di tufo
- Intensificare i controlli sulle aziende presenti in contrada Tufarelle.
- Diffusione di una politica tesa a ottenere una riduzione di imballaggi, attraverso la sensibilizzazione degli esercenti e consumatori.
- Promuovere campagne educative nelle scuole superiori ed inferiori al fine di prevedere nei programmi formativi degli studenti un breve ciclo di lezioni di tematica ambientalista.
- Dare inizio ad una campagna di riduzione dell'utilizzo degli shoppers in plastica ed altri prodotti monouso;
- Esortare i rivenditori al rispetto dell'obbligo del ritiro, dai propri clienti, degli oggetti obsoleti, come previsto in finanziaria.

2.2 **ELETTROSMOG**

- Eseguire una mappatura precisa degli elettrodotti esistenti;
- Eseguire la delocalizzazione (ove possibile) o l'interramento, già previsto dalla legge quadro 36/2001, anche se finora non è mai stato realizzato, della linea elettrica per i siti dove i valori sono al di sopra dei limiti previsti dalla legge e di conseguenza, dove esiste un pericolo per la salute dei cittadini. La prima zona interessata è la 167

- Adozione del principio di precauzione per quanto concerne le onde elettromagnetiche e nuovo regolamento per l'installazione di antenne per la radio-telefonia mobile.

2.3 INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO

- Istituzione di Centraline fisse per il monitoraggio dell'aria.
- Promozione di campagne per favorire il contenimento delle emissioni inquinanti (auto, caldaie per il riscaldamento domestico) in associazione con enti, gruppi di settore e associazioni ambientaliste.
- Acquisto da parte del Comune di auto pubbliche elettriche e /o metano.
- **Utilizzo di bus elettrici e/o Metano** (come quelli già in uso in altre città).
- **Servizio pubblico scolastico** . trasporto bimbi a scuola con mezzo pubblico a basso impatto ecologico ed economico;
- Piano di valutazione di impatto acustico e interventi per la riduzione dell'inquinamento.

2.4 Energie Alternative.

- Al fine di incentivare l'installazione di pannelli solari, si creerà uno sportello pubblico che raccolga le adesioni di tutti i cittadini interessati all'installazione. Così facendo si crea un potere d'acquisto di gruppo, utile a conseguire condizioni migliori. Inoltre il responsabile dovrà guidare i vari utenti nell'iter da seguire per ottenere tutte le agevolazioni finanziarie previste. Il risultato sarà l'incentivazione all'utilizzo di pannelli solari a celle fotovoltaiche per la trasformazione della luce solare in energia elettrica, oppure per la produzione di acqua calda. I primi soggetti interessati saranno tutti gli enti pubblici.

2.5 TRAFFICO

Nella gestione di questa problematica, l'amministrazione chiederà il supporto fattivo di tutte le associazioni ambientaliste presenti sul territorio. L'inquinamento generato dal traffico ha aggravato ancora di più la situazione ambientale della nostra città che già è compromessa dai vari impianti inquinanti presenti. Come accertato dalla scienza, le polveri sottili emesse dallo Scarico degli autoveicoli destano seria preoccupazione per le potenziali conseguenze sanitarie (aumento della probabilità cumulata di malattie all'apparato respiratorio, allergie e fenomeni tumorali) sulla popolazione. La tutela della salute dei cittadini deve essere un preciso dovere dell'amministrazione, pertanto deve affrontare con fermezza le questioni a rischio e adottare subito le soluzioni.

- Riorganizzazione del Piano Urbano del Traffico (particolare attenzione va posta per le zone scolastiche);
- Realizzazione di piattaforme logistiche di interscambio che consentano la scomposizione e ricomposizione dei carichi per le zone centrali e per quelle zone a rischio cavità sotterranee. Tali realizzazioni infrastrutturali dovranno essere accompagnate dai necessari supporti organizzativi per la gestione del sistema (**risorse umane**, software, etc quindi creazione di posti lavoro).
- Campagne di sensibilizzazione all'uso del mezzo pubblico, della bicicletta ed altri mezzi non inquinanti, in nome dell'interesse collettivo.
- Periodiche chiusure del traffico durante l'anno, **per svolgere** gare podistiche, ciclistiche, discipline sportive varie e altre manifestazioni, in grado di richiamare costantemente l'importanza e la bellezza dei trasporti alternativi, sottolineando come questi consentano una diversa e più profonda appropriazione anche effettiva della città;
- Incentivi e facilitazioni per chi usa mezzi ecologici e non inquinanti (per esempio sconti per l'acquisto di biciclette tradizionali o elettriche), o parcheggi gratuiti per le auto elettriche con possibilità di ricarica batteria.
- Progetto di sincronizzazione semaforica soprattutto per le più importanti vie della città, in modo da ridurre i tempi morti e gli scarichi inquinanti (incrocio Via Balilla -Via Falcone – Via Bovio, Via Kennedy etc...);
- Miglioramento del servizio di trasporto pubblico attraverso una maggiore e migliore differenziazione della frequenza delle linee nelle diverse fasce orarie, servire la zona castello con mezzi pubblici idonei.
- Dare inizio alla sperimentazione in più punti della città del noleggio di biciclette e scooter non inquinanti.

La politica per disincentivare l'utilizzo dell'auto, va concordata preventivamente anche con i commercianti, gli artigiani, i gestori di luoghi di ritrovo e cultura affinché, non penalizzi troppo queste categorie, cui

occorre rivolgere attenzione. Tali misure devono essere accompagnate da comportamenti consapevoli e responsabili da parte dei cittadini.

- Ridefinizione di tutte le aree di parcheggi e realizzazione di parcheggi comodi in punti strategici della città per evitare l'ingorgo cittadino, gli stessi devono prevedere tariffe basse. Dotare gli stessi di aree attrezzate come bar, luoghi di lettura e piccoli negozi.
- Eliminazione della "tassa Ventola" posta sotto forma di multa per omesso pagamento del tickets di posteggio. Introduzione del sistema di preavviso con il pagamento di 6 euro entro le 48 ore successive. In mancanza ci sarà la multa.

3.0 ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI, URBANISTICA, PARCHI E VERDE PUBBLICO

3.1 ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI

Ritenuto che l'Archeologia rappresenta una opportunità fondamentale per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra città, L'Ente promuoverà in maniera **T**rasparente e decisa, la costituzione di cooperative, società miste pubblico-privato, per la gestione e valorizzazione del nostro patrimonio archeologico.

Inoltre l'Ente si attiverà presso Istituzioni (Banche, Associazioni, Aziende etc) affinché le stesse adottino in gestione i nostri monumenti. Particolare attenzione sarà posta ai beni culturali e museali, nonché alle zone archeologiche e agli spazi urbani di particolare pregio storico-ambientale. Il P.R.G. di Canosa pone nuove priorità per lo sviluppo della città e tra queste un posto di riguardo occupano la tutela e la valorizzazione sia delle risorse ambientali e paesaggistiche sia del patrimonio storico-archeologico.

- Realizzazione di ampie aree archeologiche, anche in forma di parco, che tengano conto delle valenze paesaggistiche ed ambientali;
- Dotare la città di Canosa di adeguati spazi museali realizzando un sistema museale policentrico, sia tramite la realizzazione di strutture ex-novo, sia tramite il riuso e recupero di edifici storici (a questo sistema policentrico si integrerà il Museo Nazionale Archeologico previsto);
- Creazione di vaste aree da destinare a Parco Storico Archeologico, Ambientale, Paesaggistico e di Salvaguardia, come previsto dal P.R.G.. Le aree individuate sono sette, di cui cinque caratterizzate da consistenze archeologiche e architettoniche (Parco della Rocca e del Pomerio Ofantino; Parco del Regio Tratturo e Appia-Traiana; Parco di S. Sofia e Lamapopoli; Parco di S. Leucio e Murgette; Parco di Madonna di Costantinopoli e Pietracaduta) e due a carattere esclusivamente paesaggistico-ambientale (.Fiume Ofanto; Canale della Vetrina). Per la realizzazione di questi sette parchi dovranno comunque essere redatti appositi Piani Particolareggiati. Tutto ciò è frutto delle indicazioni propositive contenute nel P.R.G. del Comune di Canosa che intende trasformare queste aree in parco archeologico, in grado di integrare e unire il valore culturale, la tutela ambientale e il sistema economico e di svolgere il ruolo guida per la programmazione e la valorizzazione del territorio;
- Riqualficazione dei quartieri della città che confinano con i parchi prevedendo spazi che favoriscano l'aggregazione sociale, dotare gli stessi di : scuole, piazze, attività culturali, sportive e ricreative.
- Realizzazione di un parco archeologico che debba fare da cerniera tra le varie specificità presenti nel territorio canosino: consistenze archeologiche e monumentali urbane ed extraurbane, risorse naturali, Ofanto, lame e canali, cave di tufo e di argilla, il sistema di cavità sotterranee di origine antropica ecc., e che costituisca un piano di promozione turistico-culturale che interessi tutta la città e il suo territorio.
- Realizzazione nei parchi di diverse tipologie di percorsi - e di mezzi: pedonale e ciclabile - trekking e mountain bike -, carrozzabile - con minibus ecologici del parco;
- Realizzazione di apposite aree sosta attrezzate per gli autobus turistici, poste all'esterno delle aree fortemente urbanizzate, e di qui predisporre dei mezzi più idonei agli spostamenti.
- Caratterizzazione del centro urbano con numerosi spazi museali, interagenti con i piccoli musei realizzati (Antiquarium di San Leucio; Antiquarium del Castello) o da realizzare nelle aree-parco previste dal P.R.G.. Tale centro si potrebbe realizzare recuperando l'ampia area dell'ex mattatoio comunale, tra l'altro già individuata quale spazio museale dal "Piano Quadro Tratturi" e dal P.R.G..
- Riportare in luce tutti i ritrovamenti oggi interrati, per renderli visibili alla intera collettività ed ai turisti.

(Ci sono fondi previsti per lo scopo).

3.2 PARCHI URBANI E MAGGIOR RISPETTO PER VERDE PUBBLICO E PRIVATO

A Canosa il verde è stato totalmente trascurato e maltrattato dall'amministrazione Ventola.

Al momento attuale non esiste nessuna seria azione di tutela del verde in quanto attualmente sotto le mentite spoglie di una azione di potatura gli alberi vengono quasi sempre deturpati o tagliati. Occorre maggiore competenza in chi opera per conto del Verde pubblico.

- **Istituzione dell'ufficio per i diritti del verde**

Si occuperà di gestire il patrimonio del verde pubblico secondo linee moderne di management e di corretta informazione dei cittadini e che preveda la giusta manutenzione dello stesso.

Formazione del personale con appositi corsi e scelte delle essenze da impiantare basate su criteri di tecniche di tipo botanico

- **Educazione al verde dei cittadini**

Realizzazione di corsi specifici per tutti i possessori di spazi verdi anche di limitata estensione al fine di introdurre regole certe da seguire nella gestione del verde pubblico e privato per evitare gli errori di incompetenza che continuano a verificarsi.

- **Nonno ecologico**

Introduzione della figura del "nonno ecologico" con utilizzo degli anziani nella cura del verde pubblico e nella segnalazione di eventuali abusi.

- **Rilancio della villa comunale, prevedendo la gestione del verde in collaborazione con i vari vivaisti locali, se interessati;**

- Rimboschimento urbano, collocando alberi in ogni angolo disponibile anche nel centro cittadino partire da P.zza della Repubblica deturpata dall'amministrazione Ventola.

3.3 URBANISTICA.

- Interventi di completamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie in zona 167;
Entro il 2009, il Comune dovrà trovare le risorse per provvedere al grave problema del non completamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie nelle zone P.E.E.P. e di espansione del Comune. Gli interventi complessivi, comunque, non potranno essere completati prima della fine del mandato elettorale. Nelle more, piccoli ma importanti interventi di miglioramento ambientale saranno realizzati dove più essi necessitano.
- Assegnazione aree residue della zona "167" con procedura di evidenza pubblica, in quote congrue, a imprenditori, consorzi di cooperative e cooperative edilizie singole;
- Realizzazione di un completamento della espansione urbanistica con riempimenti delle sfrangiature periferiche, nell'ottica della edilizia solidale (alloggi popolari in percentuale del 30-40 per cento del realizzabile, in cambio della approvazione di interventi complessi, di piani integrati e di riqualificazioni urbanistiche, ecc);
- Rielaborazione e adeguamento cartografico del P.R.G. e degli strumenti urbanistici più importanti.
- Adeguamento degli strumenti urbanistici alla realtà materiale della città che ha fatto registrare una limitatissima crescita di forme di piani complessi.
- Adeguamento della cartografia (anche con aerofotogrammetrie aggiornate annualmente) per dare una sistemazione generale più ordinata al P.R.G., adeguando i Piani Urbanistici alla nuova normativa regionale (P.U.G.). Il periodo prefissato all'uopo è il primo settembre 2008.
- Approvazione di un piano di recupero della zona tra via Piave, piazza della Repubblica, via Oberdan, villa Comunale e piazza San Sabino e di altre zone degradate della città.
- Portare a termine il piano di recupero della zona dei Capannoni e di altre zone degradate della città, come i quartieri ottocenteschi;
- Interventi pianificati di recupero urbano su tutto il territorio interessato.
- Interventi continui di recupero dell'arredo urbano, ma concentrando gli stessi nelle zone finora più trascurate, come le periferie ed anche alcuni quartieri del centro cittadino in stato di grave degrado, come i quartieri settecenteschi.
- Creazione di apposita struttura per la cura delle borgate e dei quartieri;
- Creare nelle periferie spazi pubblici aperti o edificati disponibili per l'utilizzo da parte di gruppi, giovani e associazioni di cittadini per incontrarsi, informarsi, per tenere dibattiti e per documentarsi sulla gestione della città'.

3.4 LOCONIA

- Recupero della borgata per il ritorno alla fruibilità della stessa.
- Realizzazione di una pista ciclabile protetta e fitness che consenta di percorrere l'intero perimetro della borgata.
- Creare un parco divertimenti stabile, consentendo l'installazione permanente di giostre e giochi vari per giovani e bambini;
- Restauro di tutta l'area con sistemazione di tutte le aree verdi , posizionamento di panchine; ripavimentazione della borgata; monitoraggio costante della biodiversità presente con valutazione anno per anno delle modifiche necessarie a rendere la borgata sempre più **“oasi cittadina per uomini e natura”** e utilizzo del Parco come grande Palestra di educazione ambientale all'aperto.
- Realizzazione di campi bocce e spazi di ritrovo per gli anziani.
- Trasporto gratuiti e/o ridotti per gli anziani, portatori di handicap e bambini da e per Loconia.
- Organizzazione di eventi vari tra cui la fiera di Canosa da portarsi a livello regionale e nazionale.
- Incentivare i residenti all'interno della borgata e dintorni, per adottare misure di miglioramento della vivibilità ecologica quali: il risparmio energetico, il mantenimento delle coltivazioni tradizionali, la bioedilizia, il miglioramento estetico del paesaggio.

Tutto quanto sarà realizzato con i fondi pubblici disponibili e con il coinvolgimento di privati interessati alla gestione delle eventuali strutture e selezionati attraverso bandi di gara pubblici basati sulla **T**rasparenza degli atti. La rivalutazione della borgata creerà posti di lavoro.

4.0 **A**RTIGIANATO E INDUSTRIA

- Creazione di una società di trasformazione urbana per la gestione delle aree P.I.P. ed industriali.
- Si ha intenzione di stipulare, al più presto, un protocollo di intesa con alcuni consorzi A.S.I. finalizzato al trasferimento di iniziative e funzioni relativi alle aree industriali, in capo al Comune, anche con la costituzione di una società di trasformazione urbana.
- Promozione dell'Artigianato locale con la partecipazione a fiere ed eventi nazionali ed internazionali.
- Progettazione, in collaborazione delle associazioni locali, di corsi per la diffusione dei mestieri in fase di estinzione.

L'azione del Comune sarà tesa a:

Curare con attenzione e costanza il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture nelle aree di insediamenti produttivi ; Individuare nuove aree di insediamento al fine di agevolare l'acquisto dei suoli da parte degli artigiani; Snellire l'iter burocratico;

In tutte le decisioni saranno coinvolti preventivamente i rappresentanti delle associazioni locali.

SERVIZI

I servizi rappresentano quelle attività che saranno strettamente collegate alle nostre risorse naturali, pertanto godranno di uno sviluppo complementare che porterà occupazione.

5.0 **C**OMMERCIO E TURISMO

La valorizzazione e la gestione del Patrimonio Archeologico, darà un notevole incremento alle attività commerciali. E' nostra intenzione rivalutare la zona storica della città, a partire da piazza Galluppi, tutte le strade viciniori sino ad arrivare a tutta la zona Castello e tutte le bellissime scalinate della nostra città.

Tale rivalutazione prevede incentivazioni per l'apertura di attività commerciali quali: Pub, ristoranti, negozi, artigianato locale e vendita di prodotti tipici nelle aree predette.

Per dare un contributo fattivo al commercio si prevede:

- L'abolizione totale della tassa di occupazione suolo pubblico;
- Snellimento dell'iter per l'apertura di nuove attività;
- Autorizzare in prossimità delle aree ubicate nei pressi dei siti archeologici, la realizzazione di strutture adeguate per la vendita di prodotti tipici locali e artigianali.
- Consentire ai gestori la possibilità di organizzare proprie manifestazioni e/o eventi di loro interesse, previo accordo con l'Ente.
- Adozione di un Piano Commerciale.

Sarà adottato un nuovo piano commerciale della città, mirante alla massima promozione del commercio in tutte le sue forme ed espressioni, con la particolare incentivazione dei centri integrati di via, soprattutto nelle periferie, e la realizzazione di nuovi mercati rionali attrezzati.

- Approfondimento della pratica relativa al fantomatico “Centro commerciale Gescos” al fine di valutare assieme agli operatori locali il da farsi.

6.0 TURISMO

Il Turismo è “risorsa essenziale” per lo sviluppo della nostra economia pertanto le linee guida da seguire per il raggiungimento di detto sviluppo sono tra le altre:

- Rendere efficiente e funzionale l'ufficio IAT, oggi del tutto inutilizzato.
- Promozione turistica da attuare mediante la costituzione di protocolli d'intesa, (gemellaggi, turismo integrato) con i comuni limitrofi;
- Iniziative per rendere la nostra proposta turistica maggiormente attrattiva da un punto di vista turistico tramite la creazione di sagre basate sui prodotti della nostra terra.
- Creazione di un consorzio tra tutte le aziende del comparto ricettivo di Canosa del quale consorzio l'amministrazione sarà parte attiva.

Il consorzio si occuperà:

- della formazione e incentivazione del personale dipendente dell'Amministrazione Comunale (Polizia Municipale, personale IAT ed altri) coinvolto direttamente o indirettamente dalle attività turistiche tramite la partecipazione a corsi di: lingua di vario livello, approfondimenti circa la conoscenza del nostro territorio e quant'altro si riterrà necessario.
- Creazione presso l'assessorato al turismo di un call center di risposta multilingue, di supporto alle aziende ricettive presenti sul territorio ;
- Marketing per lo sviluppo del Turismo a livello nazionale ed internazionale attraverso la creazione di un pool di promotori per la divulgazione del prodotto turistico Canosa presso fiere di settore e circuiti esteri fortemente interessati al prodotto archeologico ed enogastronomico.
- Istituzione di corsi di formazione per giovani da inserire nel circuito turistico locale.

7.0 POLITICHE SOCIALI.

Proponiamo che tutte le iniziative a carattere sociale siano pianificate e realizzate, tenendo presente la vigente normativa, sulla base del costituito Piano sociale di zona.

- Redazione, entro novembre 2007, di detto documento utilizzando una equipe specializzata, costituendo così un più efficiente gruppo di lavoro. L'intera gamma di iniziative afferenti alle politiche sociali e di solidarietà con speciale attenzione **ai disabili, agli anziani, ai non abbienti e ai bambini** sarà affidata a questa pianificazione.
- Attuare una politica sociale e di solidarietà pianificata, con iniziative di recupero e di inclusione sociale, nonché l'avvio della assistenza domiciliare, in collaborazione con la A.S.L. e con i servizi socio- sanitari privati del terzo settore.
- Ricorso anche al volontariato per l'attuazione delle politiche per l'infanzia, la famiglia e i servizi alla persona
- Ristrutturazione dello stabile tra via Kennedy e via Marconi (dispensario) e dei vari alloggi popolari.
- realizzazione di alloggi parcheggio per senza tetto, sfrattati in attesa di assegnazione di alloggi popolari da costruirsi, nonché famiglie residenti nel centro storico, per attuare realmente le iniziative di recupero e riqualificazione della zona Castello (una sorta di mini-villaggio della solidarietà, con giardini ed attrezzature pubbliche);
- Nuovi programmi di edilizia popolare prevederanno acquisti di alloggi sul libero mercato (anche mediante permuta con beni patrimoniali del Comune) realizzazione di edilizia popolare con finanziamenti regionali e statali, acquisizione in proprietà di quote di lottizzazioni assentite sulla base di programmi di edilizia solidale entro il 2009.
- Promozione, entro il primo trimestre 2008, della costituzione di una apposita consulta per affrontare il problema della accoglienza degli immigrati. Da essa il Comune trarrà programmi e suggerimenti per le azioni positive da intraprendere.

7.1 ATTENZIONE PER I BAMBINI, ANZIANI E DISABILI.

7.1.1 BAMBINI

I nostri figli sono il futuro, ma attualmente la città fa poco per assicurare loro una crescita e un futuro sano e sicuro. Riteniamo che negli anni dell'amministrazione Ventola, i diritti dei soggetti più deboli (bambini, disabili e anziani) non siano stati rispettati: la vivibilità della città, in termini di prevenzione, spazi, salute, servizi, è stata a nostro avviso del tutto trascurata.

Difendere i bambini dall'inquinamento con:

- Creazione di aree pedonali, rilancio della villa comunale e di tutti gli altri parchi presenti sul territorio.
- Invogliare i cittadini a ridurre l'uso dell'automobile per accompagnare i ragazzi a scuola, e mettere in grado questi ultimi ad andare da soli grazie alla creazione di **percorsi sicuri (vedi punto 9.1)**.
- Controllo dell'alimentazione in tutte le scuole.
- Attività di prevenzione, in collaborazione della ASL BAT 1, a partire dalla scuola materna per l'individuazione di deficit sensoriali, visivi, uditivi etc... al fine di favorire l'apprendimento dei bambini.
- Monitoraggio, fin dalla scuola materna degli alunni a rischio (situazioni di disagio familiare) e interventi al fine di prevenire forme di devianza o di emarginazione.
- Creazione di borse di studio e sostentamento per i meno abbienti (trasporto scuola, tickets pasto, libri di testo);
- Sviluppare progetti di prevenzione che dovranno toccare le diverse aree del disagio giovanile (droga, abbandono scolastico, inserimento nel mondo del lavoro).

7.2.2 ANZIANI E DISABILI.

Obiettivo primario è quello di far sentire gli anziani e i disabili utili alla società e dare agli stessi la possibilità di rendersi soggetti attivi.

- Utilizzo degli anziani e disabili, disponibili, per attività di volontariato di qualsiasi genere;
- Coinvolgimento degli anziani e dei disabili in programmazioni di attività di loro interesse;
- Incrementare il numero dei centri di ritrovo degli stessi nelle varie zone della città;
- Integrare i disabili, se disponibili, in strutture lavorative;
- Creare attività culturali appropriate e consone agli anziani e disabili;
- Censire tutti gli anziani e i disabili bisognosi per predisporre un corretto piano di assistenza domiciliare.
- Programmare incontri ad hoc tra giovani, anziani e disabili al fine di sviluppare la cultura della solidarietà.
- Organizzare almeno durante le principali feste (Natale, Pasqua e San Sabino) pranzi in comunità.

8.0 EVENTI E CONTENITORI CULTURALI

L'ente promuoverà, con correttezza, iniziative culturali, musicali, di spettacolo e grandi eventi, nel solco di una tradizione ormai abbandonata da anni e che può essere migliorata nel tempo a **costi contenuti**, avvalendosi eventualmente di direzioni artistiche di alto livello. Una speciale attenzione sarà posta alle iniziative artistico culturale, che esaltino la storia e i luoghi della memoria della città. La nostra città è priva di sale cinematografiche, è inoltre priva di una sorta di **"fabbrica della musica"**, un luogo di aggregazione dove ospitare concerti e offrire sale prove ai giovani talenti. Visto che molte risorse sono state spese per l'acquisto del Teatro Lembo, diventa necessario completare l'iter di restauro al fine di utilizzarlo per tutte le necessità culturali e quale spazio aperto a tutti coloro che si interessano d'arte.

- Costituzione di un laboratorio Teatrale al fine di creare una compagnia teatrale stabile, che porti in giro spettacoli mirati alla promozione di giovani talenti locali, creando così vari tipi di professionalità nel settore e opportunità di lavoro per gli stessi.
- Consentire ai privati, l'apertura di sale polivalenti: cinematografiche.
- Attivazione in vari luoghi della città (anche promossi dalle circoscrizioni e con la partecipazione attiva degli abitanti fin dalla loro progettazione) di centri di aggregazione finalizzati alla realizzazione di: concerti, teatro, mostre, burattini, corsi di giardinaggio, di musica o di ballo, incontri con le associazioni, dibattiti su temi culturali e di attualità. (con i fondi previsti per il recupero delle zone degradate) .

- Organizzazione di iniziative (spettacoli ed eventi culturali di vario genere che vedranno la partecipazione di personalità di fama nazionale ed internazionale) che concretamente porteranno nella nostra città migliaia di persone nell'anno, nel corso di queste iniziative tutti gli artisti locali avranno appropriati spazi per esibirsi.
- Nella programmazione delle iniziative saranno coinvolti tutti gli operatori del settore.

9.0 ISTRUZIONE E SPORT

9.1 ISTRUZIONE

Prioritaria importanza si darà al settore dell'istruzione. I giovani rappresentano la risorsa fondamentale della nostra città, grazie a loro l'intera comunità ha la possibilità di crescere sotto il profilo sociale, culturale ed economico. Ma perché questo accada è necessario che la generazione precedente investa in modo deciso su di loro favorendo interventi educativi efficaci e frequenti.

Pertanto compito dell'amministrazione sarà quello di interagire non solo con le Istituzioni scolastiche, ma anche con tutte le agenzie educative del territorio (associazioni, parrocchie), al fine di individuare e tutelare il rispetto dei più deboli, a partire dai diversamente abili, per prevenire disagio sociale e devianza.

Quindi sarà compito dell'amministrazione :

- Istituire un equipe socio psico pedagogica affinché vada ad interagire con docenti e famiglie per aiutare i ragazzi in difficoltà, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Monitorare famiglie a rischio al fine di predisporre un supporto adeguato ai ragazzi che vivono il disagio;
- Istituire ludoteche e centri di aggregazione sociale dislocate, soprattutto, in zone periferiche;
- Favorire, in tutti gli ordini di scuola e in collaborazione con docenti, genitori e associazioni, campagne di sensibilizzazione sulle tematiche: ambientali, legalità salute, prevenzione dell'alcolismo e all'uso di sostanze stupefacenti, risparmio energetico e quant'altro;
- Favorire l'istituzione di corsi volti all'alfabetizzazione nell'uso del linguaggio informatico sia per i giovani che per gli adulti;
- Istituire corsi di formazione professionali volti a recuperare "i mestieri" in via di estinzione sul nostro territorio;
- Favorire l'istituzione presso i vari istituti scolastici, di corsi di formazione per gli adulti nell'ottica dell'educazione permanente;
- Favorire la formazione di professionalità atte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro locale in relazione alle materiali risorse del territorio mai pienamente valutate, archeologia, agricoltura e turismo.
- Progettare insieme alle scuole, corsi che aiutino a recuperare la possibilità di apprezzare il paesaggio urbano in piena autonomia e che aiutino ad evitare quindi, gli atti incivili che oggi si compiono nei confronti del patrimonio della nostra città.
- Dare inizio al progetto "**a scuola ci vado da solo**", che prevede la creazione, **grazie all'aiuto di anziani volontari** – di percorsi in cui il bambino possa imparare a percepire lo spazio, la città e in generale il territorio. Si partirà con iniziative sperimentali, coinvolgendo tutte quelle figure quali la polizia municipale, gli anziani, i commercianti, i volontari: soggetti in grado di offrire una misura minima di sicurezza per aiutare i ragazzi nei punti critici (come attraversamenti stradali o luoghi isolati) insieme all'uso di un'apposita segnaletica. Il coinvolgimento degli anziani in queste iniziative serve a far sì che gli stessi si sentano utili e impegnino il proprio tempo in maniera attiva. Tutto ciò presenterà anche il vantaggio di disincentivare l'uso dell'auto per accompagnare i ragazzi a scuola.

9.2 SPORT

- Dare a tutti, anche ai meno abbienti, la possibilità di frequentare le strutture sportive.
- Promozione di iniziative per incentivare tutti i tipi di sport;
- Rendere agibili, pienamente fruibili e decorose le strutture esistenti e se necessario realizzarne delle nuove;
- Saranno promosse con continuità iniziative di avvicinamento dei giovani allo sport, a tal fine sarà stipulata una convenzione con tutte le società sportive per l'uso di tutte le strutture pubbliche.
- Creare nelle aree di proprietà comunale delle "**Cittadelle dello Sport**" che comprendano non solo l'area per il calcio, ma: campi da pallavolo, basket, palestra e tutti gli altri sport praticati nel nostro territorio.

- Utilizzo delle predette strutture come centri di incontri e socializzazione tra le famiglie e per l'integrazione culturale.
- Tutti i progetti saranno realizzati preferibilmente in project-financing.

10.0 **INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI**

Il patrimonio comunale non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso di beni dell'ente di cui deve essere assicurata la sola conservazione, ma, in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come parte delle risorse che il Comune deve valorizzare ed utilizzare in modo ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità di erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della comunità. L'attuale quadro normativo, peraltro, impone una sempre maggiore attenzione sulla qualità che gli ambienti devono essere in grado di offrire e soprattutto sulle verifiche ed i procedimenti da attivare per garantirne l'efficienza. L'efficacia di una gestione "attiva" delle opere pubbliche dipenderà naturalmente anche dalla capacità dell'ente di operare un efficace risanamento finanziario e di recuperare adeguate risorse da destinare a tale scopo. Su un diverso piano, appare nevralgica l'utilizzazione dei P.O.R., degli altri fondi strutturali e dei finanziamenti regionali, statali ed europei per il miglioramento infrastrutturale. Per gli interventi si preferirà sempre la procedura degli appalti pubblici per l'esecutività e i concorsi di idee per la parte progettuale.

Gli interventi saranno articolati essenzialmente sulle seguenti direttrici operative:

Realizzazione di opere pubbliche e di interventi restaurativi, con il ricorso al project-financing, ai contratti di quartiere, ai PIRP., alle misure integrate previste nel redigendo POR Puglia nonché ad altre forme di partnership tra pubblico e privato. Le opere pubbliche da realizzarsi – parcheggi, infrastrutture, strutture sportive, ecc. - gli interventi migliorativi e restaurativi di zone e quartieri saranno attuati attraverso una collaborazione partecipativa tra pubblico e privato. I tempi saranno più rapidi possibile, comunque, non inferiori ai cinque anni del mandato, stante la complessità degli interventi di cui si parla. Particolare attenzione va posta sugli edifici ed i monumenti di pregevole interesse artistico/storico, per i quali sono richiesti interventi mirati di restauro e consolidamento realizzabili efficacemente e compiutamente solo con finanziamenti esterni.

10.1 Viabilità.

Interventi coordinati ed integrati di natura organizzativa e strutturale, con adeguamento sia della griglia infrastrutturale della grande viabilità, che della sottostante maglia viaria, propria della mobilità cittadina;

- Rifacimento di un nuovo piano urbano del traffico (visto il fallimento di quello attuato dall'amministrazione Ventola, assessore Lovino);
- Aree di parcheggi, da realizzare attraverso la costituzione di una apposita agenzia tecnica;
- Manutenzione stradale continua e su tutto il territorio (compreso le strade di campagna).
- Creazione di un ufficio di coordinamento per razionalizzare le opere, evitando antieconomiche duplicazioni di interventi a breve distanza di tempo sulle stesse sedi viarie (esempio: rifare una pavimentazione e poi romperla per passare degli impianti).

10.2 Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

10.2.1 edilizia scolastica:

- le scuole dovranno essere particolarmente seguite nelle esigenze logistiche e organizzative. Una attenzione speciale dovrà essere posta alla eliminazione in esse di barriere architettoniche. I programmi di intervento in tale settore si svolgeranno per tutto il corso del quinquennio.
- Costruzione di nuove scuole .

10.3 Sicurezza, igiene e fruibilità delle infrastrutture.

- Garantire l'adeguamento ed il monitoraggio continuo delle condizioni di sicurezza di tutti gli edifici comunali, dal punto di vista strutturale ed impiantistico.

10.4 Risanamento igienico-ambientale.

- Ristrutturazione della rete fognaria, adeguamento della rete fognaria e pluviale, realizzazione della rete fognante mancante nelle zone abitate (Via Lavello, zona industriale).

10.5 Nuovo piano cimiteriale.

- Avvio di una riorganizzazione dei servizi cimiteriali e delle assegnazioni di aree per cappelle;
- Realizzazione di nuove aree private per la costruzione di cappelle collettive.
- Manutenzione continua del cimitero;

11.0 SANITA'

Operare in sinergia con le Istituzioni preposte al fine di indurle a:

- Aprire tutti i reparti dotati di attrezzature, ma chiusi per mancanza del personale (es. senologo);
- Riapertura della cucina presso l'ospedale;
- Ridefinizione delle liste di attesa e regolamentare la gestione del CUP;
- Riduzione dei disservizi collegati alla rottura o all'inefficace mantenimento delle apparecchiature;

12.0 RISPETTO PER GLI ANIMALI

Nell'ottica della forte trasformazione culturale e sociale che i Verdi per la Pace vogliono imprimere qui a Canosa, ecco le nostre proposte per il benessere e per i diritti dei nostri amici a 4 zampe.

Si può asserire, senza il rischio di essere smentiti, che nel comune di Canosa vi è un elevato numero di animali randagi. Fino ad oggi bisogna dire che si è fatto solo un gran parlare dei diritti degli animali, ma in concreto non si sono visti grandi cambiamenti tesi ad un maggior rispetto di quelli che ormai anche la scienza considera esseri senzienti. **Per un fatto esclusivamente culturale**, gli animali non sembrano essere troppo graditi agli amministratori locali.

- Istituzione Ufficio Diritti degli Animali, da inserire nell'ambito dell'assessorato alle politiche ambientali, come punto di riferimento per la gestione e la risoluzione di problematiche connesse alla presenza di animali (d'affezione e non) sul nostro territorio.
- Censimento della popolazione canina per poter quantificare il numero di cani presenti sul territorio.
- Rispetto dell'obbligo di iscrizione all'anagrafe canina con conseguente microcippatura per poter identificare il cane.
- Ordinanza sull'obbligo di raccolta deiezioni canine;
- Realizzazione di aree ludiche per cani;
- Promozione e ideazione di testi ed opuscoli didattici divulgativi destinati a migliorare il rapporto con gli animali;
- Progetti finalizzati a prevenire l'abbandono estivo attraverso l'elenco di alberghi o associazioni dove lasciare il proprio animale alla partenza.
- Integrare le normative vigenti affinché le forze dell'ordine possano stabilire gli effettivi maltrattamenti, quando non si trovano in presenza di fatti clamorosi ma di piccole violenze quotidiane di cui molti animali sono oggetto (catene troppo corte, cucce senza ripari etc...etc...).
- Realizzazione sul nostro territorio di un canile comunale pensato come struttura di accoglienza per ricoveri brevi e dignitosi e non come ergastolo. Un luogo che favorisca in ogni modo le adozioni e che accolga il pubblico sollecitato a visite frequenti in un canile aperto e dotato di servizi adeguati. Canile che sia punto di incontro per le scuole a cui proporre seminari e conferenze e che abbia, soprattutto, un rapporto costante con il territorio.
- Affidamento della gestione del canile ad un'associazione di volontariato animalista, presente sul territorio e di valenza nazionale, in quanto sarebbe l'unico soggetto a poter gestire lo stesso garantendo il perseguimento e l'assolvimento di quelle finalità etiche e morali a vantaggio del benessere e dei diritti degli animali.
- Programma permanente di sterilizzazione degli animali per limitare le nascite e quindi contrarre il fenomeno del randagismo.

13.0 SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il tema della sicurezza è un tema da affrontare con urgenza. Dall'amministrazione Ventola questo aspetto è stato totalmente trascurato, anzi ha fatto solo propaganda. Ha regalato i caschi ai giovani motociclisti, ma non si è mai preoccupata di controllarne il loro uso. Garantire la sicurezza dei cittadini significa anche adottare misure che impongano il rispetto della legge da parte di tutti. La situazione più pericolosa che rileviamo per i cittadini è quella dell'incolumità fisica legata alla circolazione di mezzi, siano essi automobili, moto, motorini e biciclette.

I semafori della città, sono inutilizzati; Attualmente i vigili urbani, che agiscono su indicazione dell'Amministrazione comunale, sono più interessati ad occuparsi dei divieti di sosta che non al controllo di altre attività, i cui effetti sono ben più pericolosi di un semplice divieto di sosta.

- Riorganizzazione della polizia municipale al fine di garantire una maggiore sicurezza per tutti;
- Perseguire con migliore efficacia le opere di controllo edilizio, anonario, di vigilanza sul traffico veicolare, dinanzi alle scuole e nei punti sensibili.
- Controllo coordinato del territorio e intensificazione dei servizi nelle ore serali e notturne.
- Collocare gli uffici di Polizia Municipale anche nel centro della città e in zona 167;
- Promuovere iniziative di aggiornamento e qualificazione professionale degli operatori.

14.0 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E LEGALITA'

L'Amministrazione deve funzionare correntemente, per l'avvio di iniziative e di azioni positive di prevenzione, di recupero sociale e di contrasto della criminalità. In connessione con dette iniziative, è prevista la creazione di un coordinamento permanente delle associazioni pacifiste in collegamento con l'accademia della pace della Provincia di Bari per un più ampio ventaglio di azioni di promozione della pace sociale sul territorio e a livello internazionale. Ai cittadini interessano la giustezza e la ragionevolezza delle scelte, ma ad altri, interessano gli affari. Per ripristinare l'equilibrio occorre ripristinare il controllo democratico sulle scelte di interesse comune e pretendere, da chi occupa ruoli chiave nell'amministrazione della cosa pubblica, la massima **T**rasparenza sia nelle persone che nei loro atti .

La questione **T**rasparenza e **L**egalità, rappresenta per i Verdi, una priorità assoluta.

Il rispetto di questi principi sono è indispensabile, se davvero si vuole cambiare rotta, al fine di far crescere la città e tutti i cittadini e non solo i pochi raccomandati. Senza un impegno costante di tutti ad assicurare

Legalità e **T**rasparenza anche le buone idee da sole non bastano, pertanto è indispensabile:

- **Nominare una "commissione sulla Trasparenza degli atti amministrativi".**

La stessa composta da cittadini scelti in base alle competenze e non al colore politico, non avrà costo per la collettività, in quanto si dovrà chiedere la disponibilità gratuita dei componenti, ma avrà il solo riconoscimento ufficiale che gli consentirà il libero accesso a tutti gli atti amministrativi. La stessa dovrà rendicontare periodicamente, a tutti i cittadini, sull'operato dell'amministrazione.

- Revisione immediata dell'attuale "regolamento per l'occupazione del suolo pubblico" approvato dalla giunta Ventola che priva di fatto la libera espressione delle proprie opinioni ad associazioni, partiti politici e comuni cittadini.
- Collaborazione e coordinamento continuo con le forze dell'ordine presenti sul territorio per il controllo dello stesso.

15 IL GOVERNO PARTECIPATO, RIORGANIZZAZIONE E RISANAMENTO DELL'ENTE.

15.1 Pianificazione strategica della città, mediante la concertazione.

La concertazione, la programmazione negoziata, le politiche di sistema saranno gli strumenti principali dell'azione di governo dell'economia territoriale. La prima fase della concertazione sarà avviata subito dopo l'insediamento: **essa prevede la costituzione di un tavolo delle parti sociali, a cui invitare anche i rappresentanti del mondo delle professioni, le associazioni ambientaliste e tutte le altre parti interessate.** Da questi incontri nascerà il nucleo fondamentale delle strategie economiche condivise, che l'ente intende promuovere sul territorio.

- Creazione di un asse collaborativo con la nuova Provincia BAT e con gli altri enti territoriali. La collaborazione con la Provincia riguarderà principalmente lo sviluppo delle strategie economiche, ma è evidente che ogni altra forma di partenariato tra enti sarà sempre più favorita e realizzata. In particolare, con la Camera di Commercio, con i Consorzi di tutela dei prodotti agricoli, con l'ARPA e con altri enti a valenza corporativo-economica. Saranno attuate nei tempi resi necessari dalla complessità degli interventi, iniziative che riguardano le predisposizioni e le infrastrutture a servizio dell'economia territoriale.
- **Avvio di collaborazioni e spinn-off con le Università e con altri enti di ricerca, formazione e istruzione.** Per l'introduzione di innovazioni nel sistema della P.A. e nel sistema della produzione

economica, le collaborazioni con il mondo della ricerca scientifica saranno promosse con le cadenze e i tempi imposti dalle risorse finanziarie e dai rapporti con dette strutture. Entro la fine del mandato, il Comune dovrà aver promosso almeno cinque importanti progetti in tale campo..

- Costituzione di una agenzia tecnica per le materie del traffico, della mobilità urbana e dei parcheggi.
- La riorganizzazione degli uffici comunali su base dipartimentale, con rotazione dei dirigenti al fine di meglio ridistribuire i compiti della tecnostruttura e di creare una più stretta collaborazione con il livello politico-amministrativo. Alla riorganizzazione seguirà una rotazione dei dirigenti, su basi di competenze e specializzazioni e la costituzione dei livelli vice-dirigenziali.
- La riorganizzazione su nuove basi di alcuni particolari uffici, anche con l'impiego, se necessario, di professionalità esterne. Gli uffici interessati sono: front-office, U.R.P., ufficio della comunicazione istituzionale, Ufficio Europa, Ufficio del piano sociale, ufficio agricoltura, settori tecnico e urbanistico.
- Per detti uffici l'Amministrazione intenderà avvalersi, ove necessario, di professionalità e di competenze altamente specializzate, ancorché esterne alla struttura.

15.2 Risanamento finanziario dell'ente.

Introduzione del P.E.G., procedere alla redazione del Piano Economico di Gestione entro l'inizio del 2009, cioè dopo il primo assestamento finanziario al fine di rendere possibile il controllo di gestione.

Con il P.E.G. si potranno introdurre documenti finanziari più moderni, ad impostazione economica, anche con il ricorso al cablaggio informatico tra gli uffici e i servizi. Ciò consentirà un maggior controllo delle spese, che comunque vanno tenute sotto stretta osservazione, in quanto la mancanza di centri di costo e di responsabilità finanziaria rende possibili sprechi e perdite inaccettabili per il Comune.

- Provvedere al risanamento finanziario. quantificando le negatività, gli eventuali disavanzi, i debiti fuori bilancio del Comune, il fabbisogno relativo agli standards minimi di servizi pubblici e di investimenti necessari per la città. Gli strumenti per far fronte ad esso ci sono (emissione di b.o.c., rinegoziazione dei mutui, cartolarizzazione, riduzione delle uscite per consulenze ecc).
- La nuova Amministrazione non dovrà aumentare la pressione fiscale, già troppo alta e dovrà cercare di ridurla se possibile. I tempi del risanamento finanziario si aggirano intorno ai 2/3 anni.
- La riorganizzazione dei controlli di gestione. Il controllo di gestione (strategico, esterno ed interno) va impostato su nuove basi, anche con il ricorso a professionalità esterne.
- Il risanamento finanziario presenta carattere di urgenza e dovrà concretarsi in misure adottabili entro la fine del 2007.
- Azzerare i debiti fuori bilancio, ottimizzare le risorse logistiche, ridurre il contenzioso, migliorare la contrattualistica e gli appalti nell'interesse del Comune e ripartire da una finanza risanata, per dare una impostazione corretta alla gestione delle entrate e delle spese comunali.
- Reimpostare l'organizzazione dei servizi affidati all'esterno, ovvero, in alternativa, creazione di una società multiservizi. I servizi affidati all'esterno sono oggi affidati a convenzioni quasi sempre inadeguate e costose per il Comune.
- Tutte le manutenzioni, le spese urgenti, le spese di economato devono costare meno nel rispetto di tutti i contratti nazionali di lavoro.

15.3 informatizzazione e innovazioni tecnologiche.

Cablaggio, informatizzazione, telecomunicazioni, larga banda, innovazioni tecnologiche saranno i temi dello sviluppo futuro, con i quali intenderà confrontarsi anche la nuova Amministrazione.

- Si procederà, entro il 2009, alla modernizzazione dei sistemi telematici e informatici interni al Comune, ma più ancora si guarderà alle necessità di ammodernare nel senso più tecnologico i trasporti pubblici, i servizi, le produzioni sul territorio. All'uopo, un progetto complessivo di infrastrutturazione immateriale della città potrebbe essere pronto entro il primo semestre 2008.